



I bambini di Verona devono essere stati molto buoni quest'anno, se è vero che questa mattina in piazza Brà c'erano quasi duemila Babbi Natale.

A riunire questa folla di personaggi barbuti, tutti con il vestito rosso d'ordinanza, è stata in realtà la tradizionale ChristmasRun, la corsa benefica non competitiva che ogni dicembre porta migliaia di appassionati della corsa ma non solo a riscoprire le vie della città di Giulietta nel nome della beneficenza: parte del ricavato infatti andrà al di Terapia Intensiva Pediatrica dell'Ospedale di Borgo Trento.

Puntuali al via, dato dall'assessore allo sport del Comune di Verona Marco Giorlo, c'erano molti podisti ma anche runner della domenica e soprattutto moltissime famiglie e ragazzini di tutte le età, accompagnati dai genitori o dagli allenatori. La corsa, di 5 o 10 chilometri, non era competitiva ma sotto l'arco d'arrivo situato in Piazza Brà si è visto comunque un bell'agonismo.

Alla fine i partecipanti sono stati ben 1.903, un successo insperato tanto che verso la fine sono stati esauriti anche gli abiti da Babbo Natale. Bellissimo lo spettacolo del centro storico colorato dalle centinaia di corridori, alcuni venuti per l'occasione anche da fuori regione. Al termine, tanti visi soddisfatti e sorridenti che dopo aver ritirato il pacco gara natalizio con prodotti gastronomici sono stati felici di festeggiare con un bicchiere di cioccolata o vin Brulè accompagnato da una fetta di pandoro.

Tra i tanti partecipanti anche uno molto speciale, Simone, l'atleta paraplegico veronese che ha tagliato il traguardo raggiante accompagnato dal team "Simone 42.195". Un bel regalo per Simone ma anche una grande emozione per tutti i partecipanti alla corsa, che hanno trovato così una testimonianza perfetta del fine benefico della ChristmasRun.

Il dr. Biban, Direttore del Reparto di Terapia Intensiva Pediatrica dell'Ospedale di Borgo Trento, che ogni anno assiste oltre 500 bambini, ha voluto ringraziare l'Organizzazione della Verona Marathon Eventi e il Comune di Verona a nome di tutti i piccoli pazienti.